

DMI: AUMENTANO ANCORA LE TRANSAZIONI RESIDENZIALI NEL 2°TRIM.2021

Secondo l'osservatorio DMI i dati delle compravendite di abitazioni nel secondo trimestre del 2021 relativi alle otto principali città italiane (tra cui Napoli), evidenziano, con oltre 11 mila abitazioni acquistate in più rispetto al secondo trimestre del 2020, una variazione ampiamente positiva nel suo complesso, pari a +54,6%, che rimane tale anche nel confronto più significativo (perché depurato dei mesi peggiori del lockdown di aprile, maggio e giugno 2020) con il secondo trimestre del 2019, rispetto al quale le compravendite sono aumentate del 14% circa. Nella città metropolitana di Napoli aumentano del 7% rispetto al medesimo periodo del 2019.; del 67,1% rispetto al 2° trimestre 2020,

IN AUMENTO INFLAZIONE A SETTEMBRE 2021

Secondo l'ISTAT a settembre 2021 prosegue l'accelerazione dell'inflazione, raggiungendo un livello che non si registrava da novembre 2012: nel mese scorso, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) cresce infatti del 2,5% rispetto a settembre 2020 (era +2% nel mese di agosto su base annua). La crescita continua a essere sostenuta in larga parte dalla crescita dei prezzi dei Beni energetici (da +19,8% di agosto a +20,2%) s

IN RIPRESA IL CREDITO LEGATO ALL'EDILIZIA

I dati di Bankitalia sui prestiti alle imprese di costruzioni relativi al primo semestre 2021 mostrano una variazione positiva dei finanziamenti per investimenti residenziali, +52,3% rispetto al primo semestre 2020. I finanziamenti in edilizia non residenziale, invece, dopo il trend positivo del 2020, riconducibile alle misure di maggiore flessibilità connesse al Temporary Framework, tornano a diminuire con un -32,2% rispetto al primo semestre 2020. Le erogazioni di mutui alle famiglie per l'acquisto di case sono aumentate nello stesso periodo del +34,7%, incremento attribuibile all'aumento dei nuovi contratti (+46,5%), mentre diminuiscono, dopo molto tempo, le surroghe e le sostituzioni di mutui (-6,8%).

S&P CONFERMA IL RATING BBB PER L'ITALIA E STIMA CRESCITA DEL PIL

L'Agenzia di Rating Standard&Poors conferma il rating BBB per l'Italia e alza l'outlook da 'stabile' a 'positivo'. La revisione al rialzo dell'outlook dell'Italia da parte di S&P è legata all'impegno del governo Draghi a portare avanti riforme pro-crescita. Per questo l'Agenzia S&P prevede una forte ripresa spinta dagli investimenti nel 2021 e nel 2022", con il pil dell'Italia - stimato del 6% quest'anno e del 4,4% nel 2022-sopra i livelli del 2019, peraltro con un anno di anticipo rispetto alle previsioni.

CRESCIE LA CARENZA DI COMPETENZE SPECIALIZZATE

L'attuale congiuntura economica evidenzia una crescente difficoltà di reperimento sia per le professioni ad elevata specializzazione che per gli operai qualificati. Secondo il report Unioncamere - Anpal, si attesta al 36,5% la quota di assunzioni per cui le imprese dichiarano difficoltà di reperimento delle competenze necessarie. A segnalare le maggiori difficoltà di reperimento sono le imprese metallurgiche (52,9%). Elevato anche il mismatch segnalato dalle imprese delle costruzioni (48,7%) soprattutto per artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (61,5%),

